



Comunicato Stampa

Un pronunciamento che non ci convince: che fretta c'era di autorizzare il collaudo prima di verificare il merito della sentenza del TAR? Ci aspettiamo che gli organi preposti attuino protocolli e controlli rigidi, non tolleremo superficialità.

Castelfranco di Sotto, 28.02.2013

Stupisce e non convince il pronunciamento del Consiglio di Stato in merito alla vicenda del pirogassificatore proposto dalla Waste Recycling. Non capiamo innanzitutto le ragioni di questa scelta: visto che lo stesso Consiglio di Stato ha fissato l'udienza per il merito il prossimo 12 luglio, ci chiediamo che fretta c'era di concedere il collaudo dell'impianto – seppur temporaneo e sotto monitoraggio – prima di aver esaminato gli argomenti contenuti nella sentenza del TAR.

La decisione risulta infatti incomprensibile se teniamo di conto che il Consiglio di Stato non si è affatto pronunciato sulla sentenza con la quale il TAR toscano annullava l'autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto, ma ha – a nostro avviso a cuor leggero – deciso di permettere il collaudo dell'impianto senza un vero motivo. Un provvedimento che stupisce ancor di più se letto alla luce delle notizie apparse domenica scorsa sulla stampa e riguardanti l'azienda, seppur per una vicenda non collegata a questa: forse il caso avrebbe richiesto comunque una maggiore prudenza.

Le decisioni del giudice, si sa, si commentano ma si rispettano. Perciò ora ci aspettiamo di capire come gli organi preposti – in primis Arpat e Asl che hanno contestato la sentenza del TAR, e il servizio ambiente della provincia di Pisa – intendano far rispettare le prescrizioni del Consiglio di Stato. C'è da augurarsi che ciò avvenga in maniera più efficace di quanto avvenuto per il caso delle maleodoranze, dove Arpat ha tergiversato fin troppo anche con il Comune (che sta ancora aspettando di sapere se le prescrizioni ordinate alle aziende responsabili di tali fenomeni siano in corso di realizzazione, visto che i termini scadono ad Aprile). L'Amministrazione comunale perciò non tollererà ritardi, mezze parole o atteggiamenti di inammissibile superficialità da chi è preposto al controllo, ma pretenderà risposte immediate e atti concreti. Ci aspettiamo quindi che gli organi preposti ci facciano sapere quanto prima come intendono applicare i protocolli per il controllo di questo collaudo che, secondo le parole del Consiglio di Stato deve essere “costantemente monitorato” e “sospeso nell'ipotesi che si riscontrino emissioni nocive”, e pretendiamo che i risultati e le valutazioni di questi controlli siano resi immediatamente pubblici ogni volta che vengono realizzati.

Per parte nostra, continueremo a vigilare e seguire la vicenda sotto tutti i profili delle nostre competenze, ovviamente anche sotto quello legale, coadiuvati dai nostri avvocati.

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco di Sotto

Ufficio comunicazione
dott.ssa Chimenti Beatrice
Piazza R. Bertocini,1
56022 Castelfranco di Sotto (PI)
tel.0571.487250 fax. 0571.478995
e-mail: b.chimenti@comune.castelfranco.pi.it